Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00029943/A0300C-01 16/07/18 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

A01000 902
15:06 12 LUG 2018

cc 2.18.1/2227/18/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2227

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Fondi comunitari: quali azioni ha avviato la Giunta per evitare la tagliola dell'N+3?*

Premesso che:

- La programmazione 2014-2020 delle politiche di coesione in Italia è finanziata da risorse dedicate sia nazionali (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse nazionali del Fondo di Rotazione per i Programmi complementari di azione e coesione come indicato dalla Delibera Cipe 10/2015) che comunitarie (Fondi Strutturali e di Investimento Europei, SIE). I Fondi SIE includono il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo (FSE) oltre al Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP).
- Come per i precedenti periodi di programmazione, anche nel periodo 2014-2020 la Regione Piemonte gestisce i tre programmi dei fondi SIE (POR FESR, POR FSE, PSR FEARS).
- In riscontro all'atto ispettivo n.2017, la Giunta regionale ha comunicato la seguente situazione rispetto allo stato dell'arte dei tre fondi:
    1. FSE: dotazione finanziaria totale di 872 mln; attivati 141 bandi per una dotazione finanziaria di 438mln; effettivo pagato di 286mln.
    2. FESR: dotazione finanziaria totale 965mln; attivati 29 bandi per una dotazione finanziaria di 548 mln; effettivo pagato 108mln.
    3. FEASR: dotazione finanziaria totale di 1.078 mln; attivati 114 bandi per una dotazione finanziaria di 908 mln; effettivo pagato di 181 mln.

- Secondo la "regola dell'N+3", entro il 31 dicembre 2018 le regioni ed i ministeri italiani dovranno spendere 3,6 miliardi di fondi strutturali europei, assegnati con la

programmazione 2014-2020 attraverso il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr) e il Fondo sociale europeo (Fse). Per chi non ci riuscirà scatterà la tagliola del disimpegno automatico in base alla "regola N+3".

- Secondo uno studio del Sole 24 Ore, per quanto riguarda il Piemonte e con riferimento alla regola dell'N+3, desta particolare preoccupazione la situazione del Fesr, per il quale risulterebbero ancora da dichiarare 46,6 mln di euro.
- Nel caso si incorresse nella "tagliola" dell'N+3, oltre ad un immediata ed automatica diminuzione delle risorse comunitarie, la Regione dovrà farsi carico di coprire con fondi propri gli impegni già assunti ma non ancora pagati.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta ☐
L'Assessore/a ☐

- Quale sia la reale situazione rispetto a quanto esposto nelle premesse e quali azioni la Giunta abbia posto in essere per evitare di incappare nella regola dell'N+3.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)